

Ma perché ce l'hanno tutti con Chiellini?

di Luca Perolo, pubblicato il giorno 8 gennaio 2015 su "www.gqitalia.it"

La gomitata di Juan Jesus, il morso di Suarez, il pugno di Mexes e un'unica vittima: Giorgio Chiellini. Colpe e meriti del difensore della Juventus



Vittima o provocatore. Cosa si nasconde dietro al sorriso da bravo ragazzo di Giorgio Chiellini? Da anni gli elementi che descrivono la carriera del difensore della Nazionale sono due: le tante vittorie con la maglia della Juventus e le tante botte subite. L'ultima in ordine di tempo, gliel'ha data Juan Jesus nel derby d'Italia il giorno dell'Epifania. Risultato? Quattro giornate di squalifica per il nerazzurro. Nulla in confronto alle nove più quattro mesi di stop inflitti al "cannibale" Luis Suarez che con il morso al "Chiello" vinse se non altro il premio originalità. La partita era Italia-Uruguay: match decisivo per la qualificazione alla seconda fase dei Mondiali brasiliani. Uno a zero per la Celeste: azzurri a casa e condanna mediatica per l'ex bomber del Liverpool. Quando Cavani giocava al Napoli, ci sono state tirate di capelli e gomitate; Mexes gli diede un pugno in una famoso Juventus-Milan del 2003; Ambrosini lo prese per il collo; per non parlare dei duelli "no limits" con Ibrahimovic.

Proprio lo svedese, nella sua autobiografia, aveva usato parole dure nei confronti dello juventino: "Provoca e fa interventi vigliacchi: cerca la rissa ma poi se la fa sotto".

La pensa al contrario l'attuale CT Antonio Conte: "E' un mastino, va deciso su ogni contrasto. La sua marcatura è talmente asfissiante ed efficace che alla fine gli attaccanti perdono la pazienza". Dove sia la verità è difficile capirlo. Di sicuro, anche allo stesso Chiellini non fa piacere essere coinvolto in episodi del genere. Il suo idolo da bambino era Paolo Maldini: forte e stimato da tutti, avversari compresi. Il proposito del nuovo anno è assomigliargli un po' di più. Buona fortuna Giorgio!